



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 27/10/2015 N° 214

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE AD INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA SULLE MANOVRE SALVA-VITA DI PRIMO SOCCORSO.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI		X	CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO		X
SABATINI LAURA		X	TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO		X	MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 214/2015

Dichiarata aperta la discussione il Presidente così prosegue:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Non avevo volutamente aggiornato, dato che negli ultimi consigli comunali non eravamo mai arrivati alla trattazione delle mozioni, lo stato delle mozioni. Ricordo che nella seduta del Consiglio comunale del 9 dicembre 2014 era stata rinviata all'analisi della Commissione Servizi sociali e sanitari la mozione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle, Michele Pinassi, in merito all'impegno dell'Amministrazione a intraprendere un percorso di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle manovre salvavita di primo soccorso, con l'indicazione di riportarla in trattazione entro sessanta giorni. In data 23 febbraio 2015, benché iscritta all'ordine del giorno della Commissione, ne era stata rinviata la trattazione. Essendo stata trattata nella seduta del 26 maggio 2015, ed essendo pervenuta la richiesta di introduzione all'ordine del giorno senza modifiche, era stata d'ufficio di nuovo iscritta all'ordine del giorno nella seduta del 9 giugno 2015. Ora, per l'accordo intercorso per cui le mozioni, che sono state oggetto di trattazione e che vengono inviate per gli approfondimenti in Commissione, senza poi essere soggette ad alcuna modifica, rientrano all'interno dell'ordine del giorno del Consiglio comunale non precedenza sulle altre, questa mozione, che è la 51/2014, verrà discussa in ordine cronologico come prima. Quindi si pone in discussione detta mozione.

Il Presidente, richiamata la mozione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – E' talmente raro fare le mozioni che sono quasi emozionato! Lo ammetto. Sono passati un anno e otto mesi. Incredibile! Il bambino oggetto della mozione ormai è quasi prossimo alla pensione! 2014, poi è stata riscritta.

Va bene, ri-buonasera a tutti. La mozione nasce su un fatto di cronaca ormai risalente al marzo 2014, in cui a un bambino di tre anni semplicemente era andato un boccone di traverso e aveva rischiato di morire soffocato, perché nessuno era in grado – perlomeno a quanto riportano le cronache dell'epoca – di effettuare le più semplici ed elementari manovre di disostruzione delle vie aeree, la cosiddetta manovra di Heimlich.

Io potrei anche leggervi tutto il testo. Lo avete sotto gli occhi, quindi preferisco magari provare a convincervi della bontà a braccio, è anche forse meno noioso.

Il discorso è molto semplice. Chiunque ha fatto, anche per breve tempo, servizio in ambulanza di emergenza del 118 deve fare un corso di istruzione – quando lo feci io era di sei mesi, ora so che si è un po' abbreviato, dovrebbe essere intorno ai due mesi – in cui si insegnano le manovre base salvavita (il BLS, la disostruzione, la presa a C per togliere gli elmetti protettivi all'automobilista), insomma si insegnavano un po' di manovre che poi, ovviamente, diventano patrimonio culturale anche della singola persona, ovvero è chiaro che non vada in giro a praticare il massaggio cardiaco a chiunque, però è anche vero che nel caso si verificasse una situazione di emergenza la differenza tra il sapere come comportarsi e il non saperlo può fare la differenza fra la vita e la morte.

E qui, tanto per essere chiaro, per quanto riguarda il percorso di informazione e sensibilizzazione sulle manovre salvavita di primo soccorso, è anche semplicemente sapere come ci si comporta quando si chiama il 118, perché troppo spesso ci sono persone che ignorano che quando si chiama il 118, innanzitutto, la chiamata deve essere singola, non devono arrivare venti chiamate da venti persone differenti, deve arrivare una sola chiamata dove si indicano delle informazioni essenziali, anche solo conoscere velocemente e molto semplicemente la procedura di attivazione dei soccorsi è utile e può salvare la vita. Può salvare la vita ed è soprattutto molto utile per i genitori, dato che i bambini piccoli sono abbastanza soggetti ad avere un boccone che rimane incastrato, anche sapere

come comportarsi in questi casi può sicuramente aiutare, o almeno può aiutare a non compiere quelle manovre che invece di aiutare peggiorano la situazione.

Vi ho portato qui – perché lo trovai un po' di tempo a una fiera – un semplicissimo manifesto con le manovre di disostruzione e riabilitazione pediatrica. Era presso una fiera non mi ricordo neanche dove e lo donavano insieme a defibrillatori, mi sembra, per appenderlo nei vari locali. Ora io non pretendo che chiunque sappia fare le manovre di disostruzione o che, però certamente tra il non saperlo e non avere informazioni e invece avere almeno un'infarinatura o la possibilità di informarsi, credo che in una città che si sta in quest'ultimo periodo vantando di essere una delle prime città cardioprotette perché hanno installato i defibrillatori pad, defibrillatori semiautomatici, come se questo fosse sufficiente a salvare la vita in ogni caso, credo che anche conoscere le altre manovre base salvavita possa essere utile.

E quindi molto semplicemente con questa mozione si impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi per informare e sensibilizzare adeguatamente la cittadinanza in merito all'attivazione delle procedure di emergenza e alle manovre base di soccorso, anche avvalendosi – e io aggiungo soprattutto – dell'eventuale collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Quindi mi auguro che ci sia un vivace e interessante dibattito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione della mozione il consigliere Michele Pinassi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Gianni Guazzi, che naturalmente ne ha facoltà.

Cons. GUAZZI – Grazie, Presidente. Come ha ricordato il Presidente, la mozione è stata oggetto di approfondimento in Commissione Sanità nella seduta del 16 maggio, mi pare, in cui fu invitato il dottor Roberto Monaco, che è Direttore del 118, oltre a essere Presidente dell'Ordine dei Medici, e vi fu un approfondito dibattito, e soprattutto un'analisi molto attenta a cui era presente anche il consigliere Pinassi, che ovviamente era stato invitato, in cui fu analizzata profondamente la mozione, quelle che erano le problematiche e le situazioni su cui poteva intervenire l'Amministrazione.

Alla fine di quell'incontro, che io personalmente – ma credo anche da parte degli altri membri della Commissione – ritenni approfondito ed esaustivo, fu deciso appunto di intervenire con una proposta di emendamento, condivisa da tutti, che io ho prodotto e ho inviato ai membri della Commissione.

Pertanto, considerato appunto l'iter che abbiamo affrontato in Commissione, mi permetterei di presentare questa proposta di emendamento, che spero ancora condivisa dai membri della Commissione e da chi ha avuto l'opportunità di valutarla.

Quindi la proposta di emendamento è la seguente: dopo il “premesse che” sostituire con: “l'arresto cardiaco rappresenta un evento drammatico e spesso inatteso che, se non trattato prontamente, diviene irreversibile, trasformandosi in morte cardiaca improvvisa. L'aumento della vita media della popolazione ha fatto aumentare il numero di tali eventi. La strategia maggiormente efficace per ridurre in modo significativo il rischio di morte cardiaca improvvisa è rappresentata dalla prevenzione, attraverso la riduzione dei fattori di rischio nella popolazione. Nel caso di arresto cardiaco extra ospedaliero, le manovre del primo soccorso, se attuate prontamente in maniera efficace, in attesa del soccorso avanzato, aumentano le possibilità di sopravvivenza”.

Dopo “considerato che” si propone di sostituire il primo paragrafo con: “i cittadini, in caso di arresto cardiaco extra ospedaliero, possono rappresentare un'importante risorsa per salvare quante più vite possibili”; di sostituire il terzo paragrafo con “è pertanto opportuno favorire la diffusione della cultura dell'emergenza cardiologica attraverso la promozione di iniziative mirate all'informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza e che consentano di attuare rapidamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione cardiaca precoce”; di inserire dopo il terzo paragrafo il seguente testo “un recente decreto del Ministero della Salute definisce i criteri e le priorità per la strategia e diffusione dei defibrillatori, nonché le modalità di addestramento all'uso di tali apparecchi semiautomatici”; dopo “preso atto che” si propone di

sostituire con il seguente testo “al fine di favorire interventi tempestivi per la prevenzione delle morti cardiache improvvise, è necessaria la diffusione graduale e capillare sul territorio comunale di una rete di defibrillatori e di un adeguato numero di soccorritori opportunamente formati secondo la normativa vigente; che è già in atto un’attività di collaborazione da parte dell’Amministrazione con gli organi istituzionali preposti alla formazione dei professionisti sanitari e dei cittadini con le associazioni del volontariato impegnate nel sistema delle emergenze territoriali”.

E quindi di aggiungere alla parte terminale del dispositivo “impegna il Sindaco e la Giunta” dopo “associazioni di volontariato presenti sul territorio” il seguente testo: “e promuovere, attraverso opportuni progetti e iniziative che prevedano il coinvolgimento della cittadinanza, l’importanza della defibrillazione precoce e delle manovre salvavita, nonché della prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari e in generale della promozione della salute nella comunità e della solidarietà nei confronti del prossimo”.

La proposta di mozione che aveva fatto il consigliere Pinassi è giusto ricordare che colse la sensibilità di tutto questo Consiglio, e di molti Consiglieri, tant’è vero che fu anche in questo spirito che fu chiesto di poter fare un approfondimento in Commissione, e ritengo che le proposte di emendamento vadano nello spirito di quello che voleva sottolineare proprio il consigliere Pinassi. Cioè ci è sembrato opportuno integrare e rafforzare certi concetti.

Creto inoltre sia opportuno ricordare a tutti i colleghi Consiglieri che proprio recentemente, il 16 ottobre, è stato presentato il progetto “Città cardioprotetta”, quindi è un ulteriore segnale che va incontro proprio a quelle istanze che aveva presentato il consigliere Pinassi nella mozione. E sono già iniziati, mi risulta, i corsi di formazione per le manovre salvavita e per poter utilizzare i defibrillatori semiautomatici. Credo sia prevista entro la fine dell’anno l’installazione dei primi defibrillatori semiautomatici. Grazie per l’attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Naturalmente chiedo al consigliere Gianni Guazzi di depositare l’emendamento e chiedo ai componenti dell’ufficio di farne copia per tutti i Consiglieri comunali affinché abbiano consapevolezza dei contenuti.

Se non ci sono altri interventi, fin quando non c’è la distribuzione dell’emendamento, ritengo di sospendere la seduta per cinque minuti, in modo da dare il tempo all’ufficio di predisporre le copie per ogni singolo Consigliere.

La Seduta è sospesa alle ore 17.45.

La Seduta riprende alle ore 18.04.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Gentili Consiglieri, vi chiederei, per cortesia, di prendere posto.

Gentili Consiglieri, vi chiedo di nuovo di prendere posto. Abbiamo già valutato le presenze in aula che sono tali da poter riprendere la discussione. Eravamo in sede di discussione della mozione 51/2015 del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all’impegno dell’Amministrazione di intraprendere un percorso di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle manovre salva-vita di primo soccorso. A questa mozione era stato presentato un emendamento dal consigliere Gianni Guazzi, nella qualifica di Presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali, proposta di emendamento che è stata a voi consegnata. Naturalmente, come per ogni mozione, gli emendamenti per essere valutati devono essere accettati dal proponente, in questo caso il consigliere Michele Pinassi. Il consigliere Michele Pinassi ha accettato gli emendamenti posti in essere con un’eccezione. Nella proposta di emendamento, se l’avete di fronte, dopo il “si propone”, dopo “premesso che”, chiede non di sostituire i primi due punti con i successivi punti presenti nella mozione, ma “premesso che”, di integrarli con questi due punti, mantenendo i due punti già presenti nella mozione. Quindi l’emendamento si costituirebbe non in forma sostitutiva

dei primi due punti, ma in forma integrativa dei primi due punti e sostitutiva dei successivi. E' chiaro?

Gli altri due vengono non sostituiti ma integrati, alla premessa, mentre si successivi punti vengono, come previsto nell'emendamento, sostituiti, o aggiunti. Ci sono osservazioni in proposito? Sulla mozione ci sono interventi? Il consigliere Pinassi è già intervenuto, quindi ora quando c'è la replica sulla mozione. Se non ci sono interventi... Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio; ne ha facoltà.

Cons. D'ONOFRIO – Grazie, Presidente. Solo per riconoscere al consigliere Pinassi che ha presentato questa mozione il merito di aver affrontato un tema importante, che la città sta in qualche modo affrontando in maniera sistematica, perché sono molte le iniziative fatte in tema di protezione. Effettivamente rappresenta un aspetto del pronto soccorso che spesso deve essere messo in atto dai cittadini, o comunque da chi ha una formazione di base per il primo soccorso, perché le manovre salvavita hanno efficacia soltanto nei primi quattro-cinque minuti in caso di arresto, cioè dopo i primi quattro-cinque minuti l'arresto cardiaco porta a morte celebrale, per cui o si interviene in quel lasso di tempo oppure non c'è possibilità di rinvertire l'arresto. Quindi la formazione capillare sul territorio dei cittadini è fondamentale, così come la defibrillazione precoce è molto importante perché anche in quel caso la reversione del ritmo, la trasformazione di una fibrillazione a ritmo sinusale avviene soltanto in un lasso di tempo limitato. La questione del primo soccorso dei bambini è ancora più drammatica perché ci sono alcuni casi di bambini che soffrono di attacchi d'asma, di epilessia, di sincope, o banalmente un bambino che ingoia qualcosa, che in qualche modo si ferma nelle vie aeree, anche in quel caso la possibilità di avere un soccorritore addestrato, anche una mamma addestrata, o molto probabilmente in maniera più efficace una maestra che sappia fare le manovre di disostruzione delle vie aeree può essere salvavita per un bambino. Ecco perché la formazione capillare fatta anche attraverso gli istruttori del BLS, del BLS pediatrico, che la città sta facendo e ha iniziato a fare attraverso il 118, attraverso anche il Presidente dell'Ordine, come diceva, che abbiamo invitato in Commissione, e con il quale abbiamo concordato di rendere capillare la formazione, è una cosa molto importante perché può cambiare effettivamente il destino di queste persone che hanno la sventura di avere un arresto respiratorio o un arresto cardiaco.

Siccome in questo noi stiamo affrontando praticamente una questione che è, come dire, un passaggio di conoscenza, non è che ci vuole nulla, basta soltanto passare la conoscenza da parte di chi fa l'istruttore a chi riceve l'istruzione, quindi è la cosa più banale, però è una conoscenza che in quel caso diventa fondamentale perché in mancanza di quella conoscenza si può avere un evento.

Ecco perché sulla conoscenza non è che bisogna fare un grande investimento, come al solito, c'è bisogno di un po' di buona volontà, di organizzazione, di mettere le persone che stanno a contatto con quelle che non sanno, dargli un po' di disponibilità di tempo e la conoscenza arricchisce il substrato sociale. E' quello che costa meno ma che forse dà più risultati, è quella che si chiama "cultura diffusa", "cultura del territorio", "cultura del contesto". E' quella che protegge, che protegge le società, le protegge in campo sanitario ma diciamo che in generale le protegge in tutti i campi, perché quando c'è la diffusione della cultura nel suo complesso porta a un aumento dei livelli di sopravvivenza, del tenore di sopravvivenza, del tenore di vita. Poiché ha affrontato un tema sensibile, va dato atto al consigliere Pinassi di avere introdotto un tema importante. La mozione è stata emendata perché sono stati arricchiti degli elementi che sono emersi nella discussione col Presidente dell'Ordine e tra i componenti della Commissione, la Commissione è stata molto proficua perché ha portato dei contenuti di tipo tecnico che sono stati recepiti nell'ambito dell'emendamento presentato dal consigliere Guazzi. Però, nel complesso, credo che il consigliere Pinassi, la Commissione, il Consiglio abbiano fatto una cosa buona per la città perché apporterà, credo, dei vantaggi a tutta la comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Pasquale D’Onofrio per il suo intervento. Non ho altre prenotazioni di intervento. Se non ci sono altri interventi, lascio la parola al consigliere Michele Pinassi, presentatore della mozione, per esercitare il diritto di replica. C

Cons. PINASSI – Sì, grazie. Volevo semplicemente spiegare brevemente e soprattutto ringraziare tutti i componenti della Commissione e anche il dottor Monaco del 118, che ci ha aiutato a migliorare sotto il profilo tecnico il contenuto della mia proposta, e che poi anche gli altri Consiglieri, alcuni addirittura operatori sanitari, e che quindi hanno anche le competenze tecniche per arricchirla, hanno poi contribuito a renderla tale. Quindi volevo appunto spiegare che l’emendamento proposto dal consigliere Guazzi comunque è stato frutto di un lavoro fatto all’interno della Commissione. Avevamo già concordato alcuni passaggi insieme. Si tratta, appunto, come potete vedere tutti, di un arricchimento e di correzioni soprattutto sotto il profilo tecnico. Rimane comunque lo spirito iniziale della mozione che era quello di voler sollevare il problema dell’importanza delle manovre salvavita in una società ormai sempre più individualista, e invece è opportuno riscoprire, anche attraverso l’assistenza reciproca, in che modo si può effettivamente cooperare tutti insieme per salvare delle vite. Volevo ancora fare presente positivamente, finalmente per una volta, ogni tanto si riesce in questo miracolo, di riuscire effettivamente in maniera produttiva tutti insieme a promuovere qualcosa per la città. Questo è il nostro spirito che sono contento che abbiate condiviso tutti e mi auguro che venga approvata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per il suo intervento il consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle. Se non ci sono altri interventi, andiamo in sede di dichiarazione di voto rispetto alla proposta di emendamento così come formulata e accettata dal consigliere Michele Pinassi e presentata dal consigliere Gianni Guazzi nella sua qualità di Presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali. Ci sono dichiarazioni di voto sull’emendamento? No, quindi possiamo procedere alla votazione sulla proposta di emendamento alla mozione 51/2015 del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, presentata dal consigliere Gianni Guazzi. Vi chiederei di votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone ora in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Guazzi con il seguente esito:

Presenti	n. 25 (Essendo usciti: Bruttini, Marzucchi; ed essendo entrati: Campanini, Corsi)
Astenuti	n. 5 (Corsi, Cortonesi, Falorni, Giordano, Staderini)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale l’emendamento è accolto nel testo sopra letto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l’esito della votazione: hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 20 Consiglieri, si sono registrati 5 voti di astensione, nessun voto contrario.

Quindi la proposta di emendamento presentata dal consigliere Gianni Guazzi è stata accolta dall’Aula.

Andiamo ora in sede di dichiarazione di voto rispetto alla mozione 51/2015 del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all’impegno dell’Amministrazione di intraprendere

un percorso di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle manovre salva-vita di primo soccorso, integrata nel testo dall'emendamento appena accolto dall'Aula presentato dal consigliere Gianni Guazzi in qualità di Presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali. Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Pietro Staderini; naturalmente ne ha facoltà.

Cons. STADERINI – Grazie, Presidente. Solo per prendere atto del lavoro fatto dalla Commissione, dei contributi ricevuti anche da esperti della materia, ma questo Direttore del 118 è un esperto della materia, non come si diceva nella Commissione precedente. Tuttavia io credo che le indicazioni e le integrazioni, come ha dichiarato il consigliere Pinassi, tecniche, dell'emendamento che hanno migliorato sicuramente la mozione presentata dal consigliere Pinassi vorrei che fossero messe non tanto nelle premesse della mozione quanto nel percorso che prevede questo, quanto nel dispositivo, quanto nell'impegno che il Sindaco e la Giunta devono mettere per tutto quello che c'è scritto: "per promuovere, attraverso opportuni progetti," è qui che serve la tecnica, è qui che servono gli esperti della materia non tanto nella mozione. Non so se riesco a spiegarmi.

Per cui invito il Sindaco e la Giunta, così come il Presidente della Commissione Sanità e servizi sociali, a vigilare affinché qui dentro vengano messe le conoscenze e le competenze di esperti nella materia, non negli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Pietro Staderini per le considerazioni espresse.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si pone in votazione la mozione 51/2015 del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'impegno dell'Amministrazione di intraprendere un percorso di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle manovre salva-vita di primo soccorso. Testo implementato dall'emendamento appena accolto dall'Aula, emendamento presentato dal consigliere Gianni Guazzi, Presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali. Vi chiederei di votare.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone ora in votazione la mozione nel testo emendato presentata dal Consigliere Pinassi con il seguente esito:

Presenti	n. 26 (Essendo entrato: Bruttini)
Astenuti	n. 5 (Corsi, Cortonesi, Falorni, Giordano, Staderini)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione è approvata nel seguente testo emendato:

“”

Mozione del consigliere Michele Pinassi, Gruppo "Siena 5 Stelle" per impegnare l'Amministrazione ad intraprendere un percorso di informazione e sensibilizzazione della città sulle manovre salva-vita di primo soccorso.

PREMESSO CHE

1. pochi giorni fa, presso un centro commerciale nei pressi di Roma, un bambino di 3 anni ha perso la vita dopo aver addentato un hot-dog, probabilmente soffocato da un boccone andato di traverso;
2. le testimonianze dei presenti, riportate dalla stampa, dimostrano come nessuno abbia praticato manovre salvavita sul piccolo;
3. l'arresto cardiaco rappresenta un evento drammatico e spesso inatteso che, se non trattato prontamente, diviene irreversibile, trasformandosi in morte cardiaca improvvisa;
4. L'aumento della vita media della popolazione ha fatto aumentare il numero di tali eventi;
5. La strategia maggiormente efficace per ridurre in modo significativo il rischio di morte cardiaca improvvisa è rappresentata dalla prevenzione, attraverso la riduzione dei fattori di rischio nella popolazione;
6. Nel caso di arresto cardiaco extra ospedaliero, le manovre del primo soccorso, se attuate prontamente in maniera efficace, in attesa del soccorso avanzato, aumentano le possibilità di sopravvivenza;

CONSIDERATO CHE

1. i cittadini, in caso di arresto cardiaco extra ospedaliero, possono rappresentare un'importante risorsa per salvare quante più vite possibili;
2. la stessa attivazione delle procedure di urgenza, da effettuarsi il più rapidamente possibile, non è sempre adeguatamente conosciuta dalla popolazione;
3. è pertanto opportuno favorire la diffusione della cultura dell'emergenza cardiologica attraverso la promozione di iniziative mirate all'informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza e che consentano di attuare rapidamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione cardiaca precoce;
4. un recente decreto del Ministero della Salute definisce i criteri e le priorità per la strategica e diffusione dei defibrillatori, nonché le modalità di addestramento all'uso di tali apparecchi semiautomatici;
5. nella nostra città sono presenti Associazioni di Volontariato, con personale di elevata professionalità che dedica il proprio tempo libero, gratuitamente, per garantire pronta assistenza sanitaria alla cittadinanza;

PRESO ATTO CHE

1. al fine di favorire interventi tempestivi per la prevenzione delle morti cardiache improvvise, è necessaria la diffusione graduale e capillare sul territorio comunale di una rete di defibrillatori e di un adeguato numero di soccorritori opportunamente formati secondo la normativa vigente;

2. che è già in atto un'attività di collaborazione da parte dell'Amministrazione con gli organi istituzionali preposti alla formazione dei professionisti sanitari e dei cittadini con le Associazioni del Volontariato impegnate nel sistema delle emergenze territoriali;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad adoperarsi per informare e sensibilizzare adeguatamente la cittadinanza in merito all'attivazione delle procedure di emergenza ed alle manovre base di soccorso, anche avvalendosi della eventuale collaborazione delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio e promuovere, attraverso opportuni progetti e iniziative che prevedano il coinvolgimento della cittadinanza, l'importanza della defibrillazione precoce e delle manovre salvavita, nonché della prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari e in generale della promozione della salute nella comunità e della solidarietà nei confronti del prossimo. “

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 26 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 21 Consiglieri, non si è registrato nessun voto contrario, si sono registrati 5 voti di astensione.

Quindi la mozione 51/2015 del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'impegno dell'Amministrazione di intraprendere un percorso di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle manovre salva-vita di primo soccorso, integrata nel testo dall'emendamento accolto dall'Aula e presentato dal consigliere Gianni Guazzi in qualità di Presidente della Commissione Sanità e Servizi sociali, è stata accolta dall'Aula.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03-11-2015

Siena, li 03-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 03-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
